AVVISO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO IN ATTUAZIONE DEL "PIANO DI INTERVENTO METROPOLITANO 2022/2023 PER IL SUCCESSO FORMATIVO E LE COMPETENZE PER LA VITA" – QUARTA FASE (Curriculum della Cultura tecnica).

Richiamati:

- Legge N. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- Legge Regionale N. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- Legge N. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Regolamento contributi, patrocini, sale e rappresentanza istituzionale, Delibera del Consiglio metropolitano n. 26 del 14.10.2020;
- Piano Strategico metropolitano 2.0, Delibera del Consiglio metropolitano n.34 del 11/7/2018
- Intesa Generale Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Città metropolitana di Bologna" del 18 maggio 2017, attuativa dell'art. 5 della L.R. 13/2015;
- Accordo attuativo tra Regione e Città metropolitana per lo sviluppo economico e sociale, in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015 (PG n. 16590/21);
- Piano di intervento metropolitano 2022/2023 per il successo formativo e le competenze per la vita", approvato con Atto del Sindaco n. 106 del 24/05/2022.

1. PREMESSA

La Legge n. 56/2014[1] assegna alla Città metropolitana funzioni generali in materia di sviluppo sociale ed economico, che comportano, tra l'altro, lo svolgimento di azioni per il rafforzamento delle relazioni tra scuola, formazione, territorio e mondo del lavoro.

In linea con il disposto normativo, il Piano Strategico metropolitano 2.0 di Bologna (PSM)[2] indica la promozione della cultura tecnico-scientifica come priorità del territorio per la necessaria relazione che esiste fra sviluppo economico e sviluppo della conoscenza. In particolare allo specifico

[1] vedi l'art. 1 comma 44 lett. e) e comma 86 lett. a)

[2] Approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 34/2018

obiettivo "*Manifattura, nuova industria e scuola come motori di sviluppo*", il PSM promuove collaborazioni strutturate e di medio-lungo periodo tra le istituzioni scolastiche-formative, le organizzazioni produttive, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati, a livello metropolitano e di singoli distretti territoriali, prefigurando un nuovo sistema di relazione/alternanza tra il sistema formativo di filiera (sistema di istruzione, della formazione e dell'alta formazione universitaria e non), il sistema produttivo e il territorio metropolitano.

Negli ultimi anni si è quindi sviluppato un sistema di azioni di innovazione economica e sociale che vede la Città metropolitana come animatrice e coordinatrice di iniziative con altre istituzioni, strutture educative, imprese e territorio per la promozione del raccordo scuola-formazione-territorio-mondo del lavoro.

Con riferimento alle Linee di indirizzo del PSM 2.0 approvate nel 2016, è stato possibile avviare nel 2018, in accordo con diversi partner istituzionali tra cui Camera di Commercio, Ufficio scolastico, Istituzioni scolastiche ed Enti locali, una prassi operativa di condivisione, entro l'estate di ogni anno, di un Piano di intervento metropolitano contenente le principali azioni da svolgere a livello metropolitano nel successivo anno scolastico. Il "Piano di intervento metropolitano 2022/2023 per il successo formativo e le competenze per la vita", definito a seguito a seguito di confronto con i partner istituzionali della Città metropolitana, con i Presìdi territoriali del Progetto Orientamento Metropolitano e con le Istituzioni scolastiche dei vari distretti [3], è stato approvato con Atto del Sindaco metropolitano n. 106 del 24/05/2022.

Per attuare le previsioni del Piano e in particolare l'azione "Curriculum Cultura tecnica"[4], la Città metropolitana, attraverso l'emanazione del presente avviso pubblico, intende individuare un Istituto comprensivo (di seguito "I.C.") [5] che, in qualità di capofila delle altre Istituzioni scolastiche di istruzione primaria statali che hanno partecipato al progetto pilota nell'anno scolastico 21/22[6], sarà destinatario del contributo di cui al presente Avviso.

2. FINALITA', OGGETTO E AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è finalizzato alla realizzazione delle azioni del "Piano di intervento metropolitano 2022/2023 per il successo formativo e le competenze per la vita" – *QUARTA FASE (Curriculum della Cultura tecnica)*[7].

[3] Verbale acquisito agli atti nel fascicolo 17.01.02/11/2022.
[4] Piano di intervento metropolitano 2022/2023 per il successo formativo e le competenze per la vita", Atto del Sindaco n. 106 del 24/05/2022, pag. 43-44-45-36.
[5] Il beneficiario (unico) dovrà essere un I.C. tra gli 11 coinvolti nel progetto pilota e ancora attivi: IC 12 Bologna, IC 4 Imola, IC 7 Imola, IC Centro Casalecchio di Reno, IC Gaggio Montano, IC Loiano-Monghidoro, IC Malalbergo-Baricella, IC Molinella, IC Ozzano dell'Emilia, IC Pianoro, IC Vado-Monzuno. E' escluso IC 6 Imola che ha formalmente rinunciato.
[6] Cfr. determinazione dirigenziale n. 844/2020 (a.s. 20/21) e n. 1571/2021 (a.s. 21/22): il beneficiario (unico) dovrà essere un I.C. tra gli 11 coinvolti nel progetto pilota e ancora attivi: IC 12 Bologna, IC 4 Imola, IC 7 Imola, IC Centro Casalecchio di Reno, IC Gaggio Montano, IC Loiano-Monghidoro, IC Malalbergo-Baricella, IC Molinella, IC Ozzano dell'Emilia, IC Pianoro, IC Vado-Monzuno. E' escluso IC 6 Imola che ha formalmente rinunciato.
[7] Atto del Sindaco n. 106 del 24/05/2022 e cfr art. 4 del Regolamento contributi, patrocini, sale e rappresentanza

L'Ente assegnatario del contributo avrà l'incarico di diffondere il modello di intervento a ulteriori I.C. (e I.I.S.) del territorio metropolitano, tramite azioni di sensibilizzazione, formazione, affiancamento e supporto curate dallo staff di progetto e da un gruppo di docenti tutor, scelti di norma tra coloro che hanno partecipato alla fase pilota.

In particolare, l'Ente assegnatario del contributo avrà l'incarico di svolgere, in raccordo con l'Ente finanziatore – Città metropolitana di Bologna e con i partner di progetto[8], i compiti descritti di seguito e riportati nel dettaglio nella scheda di sintesi in calce al modulo di richiesta (All. A – MODULO RICHIESTA):

1. Selezione e costituzione del Gruppo dei docenti tutor, tra cui sarà da ricomprendere un/una docente con funzioni di coordinamento del Gruppo;
2. Individuazione degli IC e IIS interessati ad essere destinatari dell'azione di disseminazione;
3. Analisi delle specifiche situazioni e richieste di assistenza;
4. Progettazione e stesura delle attività e dei materiali per la disseminazione;
5. Realizzazione di un prodotto multimediale di presentazione del modello;
6. Attività diretta di formazione / affiancamento collettiva o individuale ai nuovi Istituti;
7. Supporto all'arricchimento del Portale e all'animazione del Forum;
8. Assistenza allo start up del progetto nei nuovi IC nell'a.s. 2023/24 (eventuale);
9. Disponibilità a incontri informativi, di concerto con lo staff di progetto, con istituti anche di altri territori provinciali;
10. Report finale qualitativo e quantitativo sull'attività svolta.

Il contributo complessivo per l'a.s. 22/23 ammonta a € 22.000, di cui:

- prima tranche, pari al 30% del contributo assegnato, a seguito dell'avvio delle attività e presentazione del piano operativo di dettaglio, comprendente l'elenco dei docenti tutor e il nominativo del/della docente con funzioni di coordinamento del Gruppo, nonché gli esiti di una prima ricognizione sugli istituti interessati alle attività di disseminazione;
- seconda tranche, pari al 70%, del contributo assegnato, a conclusione delle attività e previo invio di rendicontazione tecnica e finanziaria, validata dalla Città metropolitana di Bologna.

Previa autorizzazione da parte dell'Ente finanziatore, le eventuali somme non utilizzate potranno essere diversamente ripartite su altre voci del progetto.

La quantificazione è stata effettuata tenuto conto dei seguenti parametri[9]: a) rilevanza della

istituzionale, Delibera del Consiglio metropolitano n. 26 del 14.10.2020

[8] I partner di progetto sono: Area territoriale di ricerca di Bologna - Istituti CNR e INAF, Associazione Donne e Scienza, Ufficio scolastico per l'Emilia Romagna – Ufficio V.

[9] Cfr Art. 5 del Regolamento contributi, patrocini, sale e rappresentanza istituzionale, Delibera del Consiglio metropolitano n. 26 del 14.10.2020.

iniziativa in rapporto agli interessi della collettività metropolitana; b) capacità economica del richiedente; c) disponibilità finanziaria destinata ai contributi in apposito capitolo di bilancio; d) caratteristiche delle attività svolte nelle passate annualità di progetto.

3. DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

Possono presentare domanda di contributo[10] gli Istituti comprensivi dell'area metropolitana bolognese, che abbiano partecipato alla fase pilota del progetto "Curriculum della Cultura tecnica"[11].

I soggetti non devono avere lo statuto o altro atto analogo in contrasto con la Costituzione, la legge, l'ordine pubblico e lo Statuto metropolitano e non devono avere scopo di lucro.

4. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

I soggetti interessati dovranno presentare il MODULO DI RICHIESTA (Allegato A), COMPILATO E SOTTOSCRITTO dal legale rappresentante indicando anche il **nominativo del referente tecnico amministrativo e del project manager, se già individuato.**

Ai fini della valutazione delle candidature, sarà necessario presentare l'**elenco di progetti**, da cui si evincano l'esperienza di coordinamento di progetti e le esperienze in ambiti analoghi a quella dell'azione pilota "Curriculum della Cultura".

Il modulo di adesione dovrà essere inviato per PEC a:

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

improrogabilmente

entro giovedì 12 gennaio 2023.

L'oggetto della PEC dovrà includere la seguente la dicitura: "RICHIESTA CONTRIBUTO PIANO INTERVENTO METROPOLITANO – *CURRICULUM CULTURA TECNICA*".

Farà fede la data e l'ora di ricevimento della documentazione da parte della Città metropolitana. L'interessato è in ogni caso responsabile dell'arrivo della manifestazione di interesse presso l'Ufficio competente, entro la data di scadenza dell'avviso. La Città metropolitana dichiara esclusa ogni altra modalità di trasmissione della documentazione di cui sopra e declina qualsiasi responsabilità per eventuali disguidi nella consegna, dovuti a malfunzionamento della posta elettronica, nonché

[10] Art. 3 del Regolamento contributi, patrocini, sale e rappresentanza istituzionale, Delibera del Consiglio metropolitano n. 26 del 14.10.2020.

[11] I soggetti coinvolti nel progetto pilota sono i seguenti: IC 12 Bologna, IC 4 Imola, IC 7 Imola, IC Centro Casalecchio di Reno, IC Gaggio Montano, IC Loiano-Monghidoro, IC Malalbergo-Baricella, IC Molinella, IC Ozzano dell'Emilia, IC Pianoro, IC Vado-Monzuno, resta escluso l'IC 6 Imola in quanto risulta rinunciatario (VEDI PG 43155/2022)

imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione presentata non potrà essere integrata successivamente alla scadenza del presente avviso, se non su esplicita richiesta della Città metropolitana e nei termini dalla stessa indicati.

La Città metropolitana si riserva la facoltà di esperire gli accertamenti diretti e indiretti ritenuti opportuni in ordine ai contenuti dichiarati, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e di richiedere, a completamento dell'istruttoria, eventuali ulteriori documentazioni.

5. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Decorso il termine di presentazione delle richieste, la Città metropolitana verifica l'ammissibilità delle domande di contributo e:

- qualora la domanda sia incompleta sotto il profilo sostanziale o manchi dei requisiti previsti, adotta un provvedimento semplificato di inammissibilità ai sensi dell'art. 12, comma 3, del Regolamento metropolitano del procedimento amministrativo;

- qualora la domanda sia irregolare o incompleta sotto il profilo formale, invita il richiedente a regolarizzarla entro 5 giorni dalla richiesta, ai sensi dell'art. 12 del citato Regolamento metropolitano. In caso di mancata regolarizzazione, dichiara l'improcedibilità con provvedimento semplificato.

A conclusione dell'istruttoria, con proprio atto, la Dirigente dell'Area Sviluppo sociale individua il beneficiario e assegna il contributo, nei limiti dell'importo richiesto nel modulo e nel rispetto dell'art. 2 del presente avviso.

Nell'individuazione del beneficiario del contributo, la Città metropolitana terrà conto di:

- Esperienza di coordinamento di progetti;
- Esperienze in ambiti analoghi a quella dell'azione pilota "Curriculum della cultura tecnica".

La Città metropolitana si riserva di assegnare il contributo in misura inferiore a quanto richiesto, per sopravvenute e imprevedibili esigenze correlate alla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Per consentire l'avvio delle attività, i contributi assegnati verranno erogati per ognuno dei due avvisi in successive *tranches*, sulla base dello stato di avanzamento dell'attività svolta e in particolare:

- prima tranche, pari al 30% del contributo assegnato, a seguito dell'avvio delle attività e presentazione del piano operativo di dettaglio, comprendente l'elenco dei docenti tutor e il nominativo del/della docente con funzioni di coordinamento del Gruppo, nonché gli esiti di una prima ricognizione sugli istituti interessati alle attività di disseminazione;
- seconda tranche, pari al 70%, del contributo assegnato, a conclusione delle attività e previo invio di rendicontazione tecnica e finanziaria, validata dalla Città metropolitana di Bologna.

I contributi saranno comunque erogati in maniera commisurata ai progetti svolti: in caso di realizzazione parziale del progetto sarà erogata solo la quota corrispondente, salvo quanto stabilito all'art. 2 circa l'autorizzazione alla diversa ripartizione delle somme.

Il soggetto beneficiario dovrà conservare la documentazione contabile relativa al progetto presso la sede legale o presso altra sede espressamente dichiarata.

Il soggetto beneficiario deve rendere visibile il contributo in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Progetto finanziato dalla Città metropolitana di Bologna" e relativo logo e dare analoghe indicazioni ai singoli Istituti coinvolti nel progetto.

6. INFORMAZIONI E CONTATTI

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Laura Venturi, Dirigente dell'Area sviluppo sociale della Città metropolitana di Bologna. Il termine di conclusione del procedimento è pari a trenta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle richieste.

Eventuali informazioni possono essere richieste a:

- Francesca Baroni (francesca.baroni@cittametropolitana.bo.it), per gli aspetti tecnici;
- Maria Luisa Costanzo (marialuisa.costanzo@cittametropolitana.bo.it), per gli aspetti amministrativi.

7. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Città metropolitana di Bologna (titolare del trattamento) informa che i dati personali forniti a seguito del presente avviso sono raccolti e trattati esclusivamente per finalità di concessione del contributo. Il conferimento di tali dati personali è obbligatorio a pena di esclusione.

I dati personali acquisiti saranno trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato per tali attività, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per lo svolgimento del relativo procedimento.

Le richieste di esercizio dei diritti previsti agli articoli 15 e seguenti del Regolamento Europeo n. 679/2016 a favore dell'interessato, tra cui il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione del trattamento, la cancellazione, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, possono essere rivolte alla Città metropolitana di Bologna presentando apposita istanza.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei personali o di adire le opportune sedi giudiziarie come previsto agli articoli 77 e 79 del Regolamento Europeo 679/2016.

8. DISPOSIZIONI FINALI

La Città metropolitana di Bologna si riserva in ogni caso, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di annullare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, prorogarne i termini, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei richiedenti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle norme legislative e regolamentari vigenti.

Per tutte le controversie inerenti al presente procedimento è competente il Foro di Bologna.

Allegati:

A. Modulo di richiesta